

# MalpensaNews

## Teatro Blu porta “La Gabbianella” a Oggiona con Santo Stefano: teatro, mimo e videoproiezioni per raccontare diversità e libertà

Roberta Bertolini · Tuesday, October 13th, 2026

Una storia di amicizia, coraggio, rispetto delle differenze e amore per la natura, raccontata attraverso teatro d'attore, mimo, clown, maschere e videoproiezioni.

**Il 18 ottobre 2026 alle 18, a Villa Soranzo di Oggiona con Santo Stefano, Teatro Blu presenterà “La Gabbianella”, spettacolo liberamente ispirato a Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare di Luis Sepúlveda.**

Sul palco ci saranno **Arianna Rolandi e Shinya Murayama**, artista giapponese chiamato a condividere una produzione che punta fortemente sull'incontro fra differenti linguaggi espressivi. Testo e regia sono di Silvia Priori, mentre scene e costumi sono firmati da Teatro Blu. I disegni sono di Silvia Priori e Cristian Gerboles, le musiche di Valerio Rizzotti, i video di Marco Bolis e la direzione tecnica è affidata a Lorenz Ronchi.

### **La favola di Sepúlveda diventa teatro**

Teatro Blu propone una riduzione teatrale e transculturale del celebre racconto di Sepúlveda, costruita attraverso un intreccio di recitazione, mimo, clown, maschere e strumenti multimediali. L'obiettivo è conservare la forza poetica dell'opera originale e, allo stesso tempo, riportare al centro alcuni dei suoi temi più attuali: la tolleranza, l'accoglienza, il rispetto del prossimo e la tutela dell'ambiente.

La parola si combina così con il gesto e con l'arte multimediale. Rolandi e Murayama sono chiamati a costruire sul palco un universo visivo nel quale il racconto letterario prende una nuova forma, sotto la regia e attraverso la riscrittura drammaturgica di Silvia Priori.

Al centro resta la promessa che dà origine all'intera vicenda: **prendersi cura dell'uovo della gabbiana, far nascere il piccolo e, soprattutto, insegnargli a volare.** È da quella promessa che nasce il rapporto tra creature apparentemente lontanissime tra loro e si sviluppa una storia capace di superare barriere, differenze e pregiudizi.

### **Fortunata e il diritto di essere diversi**

Protagonista della storia è Fortunata, la piccola gabbiana cresciuta in un mondo di gatti del porto. La sua diversità non viene rappresentata come un limite, ma come il cuore stesso del racconto: Fortunata deve trovare la propria identità, rimanere fedele alla sua natura e conquistare la libertà attraverso il volo.

Il messaggio dello spettacolo è che l'amore e l'amicizia non richiedono di essere uguali, ma

nascono dalla capacità di riconoscere e rispettare le reciproche differenze. A questo si aggiunge la dimensione ambientale del racconto, con il riferimento all'inquinamento e alle conseguenze dell'egoismo umano sulla natura.

La produzione viene presentata come una storia di coraggio e tenerezza nella quale teatro, clown e videoproiezioni confluiscono in un unico linguaggio scenico, costruendo una favola destinata tanto ai bambini quanto agli adulti.

### **Un ponte tra letteratura, poesia e nuove tecnologie**

“La Gabbianella” rientra nel percorso di **Teatro Ragazzi e Famiglie** e nei progetti di sperimentazione visiva ideati e realizzati da Silvia Priori. Il lavoro fa parte di un percorso dedicato alle grandi storie della letteratura mondiale, affrontate attraverso temi come l'accettazione dell'altro e il rispetto dell'ambiente, con uno sguardo particolarmente rivolto alle nuove generazioni.

Con questa produzione Teatro Blu cerca infatti di creare un ponte tra la parola scritta e l'opera visiva contemporanea, avvicinando i più giovani al teatro di innovazione senza rinunciare alla dimensione letteraria. **Corpo, mimo, maschera e nuove tecnologie interagiscono sulla scena, fondendo differenti discipline artistiche in un'unica esperienza.**

Il lavoro di preparazione, spiega la compagnia, ha compreso anche una ricerca sui canovacci originari e sulle tematiche ecologiste che hanno ispirato Sepúlveda. Il testo letterario è stato confrontato con una riscrittura scenica contemporanea, con l'intento di rispettarne trama e contenuti e al tempo stesso mettere in evidenza gli elementi capaci di dialogare con la realtà di oggi.

Ne emerge una Fortunata fragile e potente insieme, protagonista di una vicenda che continua a parlare al presente e che Teatro Blu rilegge attraverso quella contaminazione di linguaggi che caratterizza il proprio lavoro artistico.

This entry was posted on Tuesday, October 13th, 2026 at 11:27 am and is filed under [Tempo libero](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.